

Inceneritore, gli enti gestori dei rifiuti dicono «sì»

Le tappe sono due: l'adozione in via preliminare dell'addendum al quinto aggiornamento del piano provinciale dei rifiuti entro la fine di febbraio, e l'approvazione definitiva della giunta provinciale entro maggio. In mezzo, la «fase partecipativa con le comunità e gli enti locali» promessa dal vicepresidente della Provincia Mario Tonina. E che ieri ha avuto il suo prologo in un incontro tra lo stesso assessore provinciale e gli enti gestori dei rifiuti sul territorio. Sul tavolo, proprio il documento (l'addendum, elaborato dagli esperti di Fbk e dell'ateneo) che analizza gli scenari collegati alla realizzazione o meno di un impianto finale di chiusura del ciclo dei rifiuti. Con le varie ipotesi sul tavolo:

termovalorizzatore o gassificatore. E con una localizzazione che spinge verso Ischia Podetti ma che non esclude altre possibili sedi.

«Anche dall'Addendum — ha ribadito ieri Tonina, che ha illustrato il documento insieme ai dirigenti provinciali — emerge in modo evidente come il nostro territorio non possa più fare a meno di un impianto per il trattamento dei rifiuti, soluzione per altro che sarebbe la più efficace ed efficiente da un punto di vista ambientale, sociale ed economico. Dove e come realizzarlo lo decideremo insieme come fatto finora». Anche attraverso il percorso partecipativo che partirà: «A valle degli incontri si deciderà quale tipologia di impianto realizzare e il luogo che lo ospiterà, così come le relative compensazioni da assegnare».

Quasi tutti gli enti gestori interventi hanno condiviso quindi «l'importanza di realizzare un impianto locale», puntando l'attenzione sulla «responsabilità» di una scelta territoriale. Al vicepresidente della Provincia, inoltre, gli enti gestori hanno sottolineato «l'urgenza di giungere a una decisione», per riuscire a chiudere la partita entro la fine della legislatura.

Ma. Gio.